

Al Teatro Olimpico si balla Flamenco

Inviato da Freddy il Lun, 10/05/2010 - 09:23 Articolo Generico



Sono un vero fenomeno europeo anzi, per la precisione, sette fenomeni europei, sette fratelli (Elias, Josue, Josua, Christo, Aaron, Israel e Judah) che dal 2004, anno della costituzione ufficiale della loro compagnia, Los Vivancos Hermnos, si esibiscono in tutto il mondo ottenendo successi incredibili e "tutto esaurito" inimmaginabili come nel caso dello spettacolo a Tel Aviv dove, per dieci serate consecutive, una folla gremita ha applaudito, estasiata, le loro performances.

Il loro modo di stare in scena e il loro straordinario affiatamento hanno dato vita, in modo quasi naturale, ad un nuovo tipo di flamenco non più gitano e tradizionale bensì moderno e contaminato, inaugurato un decennio fa da Joaquin Cortés che lo sdoganò dai tablos e dai piccoli teatri di periferia per farlo conoscere ad un pubblico nuovo e sempre più ampio.

Lo spettacolo, in scena al Teatro Olimpico di Roma dal 13 al 16 maggio, è un mix sorprendente di stili e ritmi: la base, naturalmente, è il flamenco, nella sua evoluzione moderna, ma mescolato a una gamma di stili di danza che vanno dal funk al balletto e impreziosito da virtuosismi e presenza scenica che certo non mancano ai sette danzatori.

Accompagnati sul palco da un quintetto di musicisti, i fratelli Vivancos sanno fare tutto e in maniera sorprendente: suonano strumenti musicali con maestria, danzano con forza, ritmo e grazia, e soprattutto sono dotati di carisma tale da essere trasmesso al pubblico con gran facilità.

Un gruppo unito e coeso dove, tuttavia, ciascuno riesce ad apportare la propria originalità e peculiarità mostrando forza, giovinezza, sensualità e grande talento.



Data: 10/05/2010

Pag: 1/1

Sette fratelli tutti in scena per danzare il flamenco "moderno"

Dopo il successo del loro primo tour italiano, nell'estate scorsa, tornano in Italia i "7 fratelli Vivancos" - sette fratelli con una sola passione, la danza, e più precisamente la danza del loro Paese, la Spagna: il flamenco nella sua evoluzione moderna, mescolato a una gamma di stili - che vanno dal funk al balletto -, che loro padroneggiano con grande virtuosismo e presenza scenica, accompagnati sul palco da un quintetto di musicisti: Omar Acosta flauto, Franco Bianco percussioni, Carlos Orgaz chitarra, Adolfo Delgado pianoforte e Angelica Leiva "la Tremendita" voce.

Il loro modo di stare in scena e il loro straordinario affiatamento, non possono che derivare da un apprendimento naturale, elaborato istintivamente sin dalla più tenera età: sin da bambini, i Vivancos sono apparsi in spettacoli e manifestazioni, non soltanto in Spagna ma in Olanda, Belgio, Inghilterra, Francia, e in Canada. Dalla loro costituzione ufficiale come "gruppo" nel 2004, è stato un crescendo ininterrotto di consensi a livello internazionale che li ha portati ad esibirsi con grande successo in tutto il mondo. Nel 2006, in Canada, hanno rappresentato la Spagna all'Expo Latino 2006, l'anno dopo hanno presentato un nuovo spettacolo in Israele con un "tutto esaurito" per le dieci repliche del tour.

In questa nuova tournée italiana, i Los Vivancos, dopo Milano, Bologna, Bergamo, Torino, Trieste, e una puntata a Lugano, si esibiscono a Roma, al **Teatro Olimpico** da giovedì 13 a domenica 16 maggio.

TEATRO: LOS VIVANCOS, IL FLAMENCO DIVENTA POP / ANSA

GRANDE SUCCESSO PER IL DEBUTTO A ROMA DI '7 HERMANOS'

(di Francesca Pierleoni)

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - Si apre con i sette ballerini e musicisti che suonano e ballano una rockeggiante versione de L'estate di Vivaldi, e si chiude con loro in jeans e a petto nudo in un travolgente flamenco scandito dal battimani del pubblico. Ha debuttato ieri al Teatro Olimpico di Roma '7 Hermanos', il nuovo spettacolo dei Los Vivancos, i fratelli spagnoli, veri fenomeni del flamenco moderno, che riempiono i teatri di mezzo mondo da quando, nel 2004, è nata la compagnia.

Elias (il più grande, 32 anni), Josue (il più piccolo, 25 anni), Josua, Christo (già noto in Italia per aver partecipato alla sesta edizione di Amici), Aaron, Israel e Judah, sono sette dei 39 figli che il grande ballerino di flamenco Pedro Vivancos ha avuto da donne diverse. Il successo che hanno registrato fin dai primi spettacoli, li ha portati in 6 anni, in Paesi come Olanda, Belgio, Inghilterra, Canada, Francia, Israele, Stati Uniti, con tanto di performance in uno dei programmi più seguiti della tv americana, Dancing with the stars.

Il pubblico romano ha apprezzato molto il loro spettacolo che in chiave pop mixa al flamenco balletto classico, hip hop, breakdance, musica classica sposata al rock, salti acrobatici, momenti da musical, autoironia, scherzosi ammiccamenti da boyband, scene con comicità da fumetti, e interazione con il pubblico, con anche qualche battuta in italiano. In un viaggio senza pause di poco meno di due ore, durante il quale i sette Vivancos mostrano anche le loro doti come musicisti, suonando violoncello, basso, percussioni, sassofono, flauto, violino e tastiere, resta comunque protagonista la danza.

Lontano dalla sacralità di maestri come Antonio Canales e Antonio Gades, i Vivancos, in un continuo cambio anche di costumi, alternano, con le coreografie che hanno anche creato, fra gli altri, spazi corali a suon di hip hop, variazioni di rumba e paso doble, duetti che diventano sfide sulle note del Capriccio n. 24 di Paganini e del Concerto Op. 104 di Dvorak. Aaron e Christo coinvolgono nel passo a due sulla Toccata e Fuga in Re Minore di Bach, Josua fa sfoggio della propria maestria tecnica nel ritmo forsennato di Solea per Buleria ma il momento più intenso lo raggiunge, forse, Josue, che con 'Sentir', monopolizza la platea in un numero che fonde il flamenco con le suggestioni del compositore estone Arvo Part, salutato da numerosi applausi a scena aperta e un'ovazione finale. A supportare i sette fratelli, una band di musicisti di prim'ordine, composta da Omar Acosta (flauto), Franco Bianco (percussioni), Carlos Orgaz (chitarra), Adolfo Delgado (pianoforte) e come cantante (e ballerina), la bravissima Angelica Leiva 'La Tremendita'. Lo spettacolo resterà al Teatro Olimpico fino al 16 maggio.(ANSA).